

SCHEDA PROGETTO RNV - SCUP

TITOLO: *A sostegno della comunità sul bordo vasca*

1. L'analisi del contesto, che descriva le caratteristiche del contesto, i beneficiari ultimi e le relative esigenze rilevate, l'operatività già in atto, il ruolo del progetto di servizio civile

Il progetto si inserisce nelle attività che Rari Nantes Valsugana (RNV) organizza a beneficio delle persone che vivono in Valsugana, con specifico riferimento alla zona di Borgo Valsugana, Levico Terme, Pergine Valsugana e comuni limitrofi.

Il progetto trova il suo contesto di riferimento nella Valsugana, una ampia valle montana solcata dal fiume Brenta che da Trento si snoda fino al Veneto. Dal punto di vista demografico conta circa ottantamila abitanti, essendo tra le valli più popolate della provincia, dopo la valle dell'Adige e la val Lagarina. A livello amministrativo è suddivisa tra le comunità di valle Alta Valsugana e Bergnstol, che comprendono tra gli altri i comuni di Pergine e Levico, e la Bassa Valsugana e Tesino, con Borgo Valsugana quale centro principale. Il territorio è caratterizzato da una buona offerta culturale, sportiva e ricreativa, con numerose biblioteche, ludoteche, teatri, centri sportivi, parchi, ed è affiancato da un sistema scolastico attento anche agli aspetti sportivi.

In questo contesto, la società RNV offre servizi adeguati a tutti i gruppi sociali e forma cittadini responsabili ed attivi nell'ottica di una comunità solidale ed integrata. La realtà nella quale si svolgerà il progetto è Rari Nantes Valsugana, una società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro che dal 2013 opera in Valsugana con l'obiettivo di offrire attività sportive amatoriali alle persone che vivono nella zona. La società ha sia dipendenti che collaboratori temporanei coinvolti in attività specifiche quali i corsi di nuoto ed altri sport, i centri estivi ed i progetti con le scuole. Le sedi nelle quali si svolgerà in servizio civile sono:

- la Piscina intercomunale di Borgo Valsugana, gestita da Rari Nantes Valsugana e luogo di svolgimento del servizio civile, è stata realizzata grazie ai finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento e delle Comunità di Valle Bassa Valsugana e Tesino Borgo Valsugana, ed è stata aperta a dicembre 2017 ed inaugurata a maggio

2018. Si tratta della prima piscina coperta della zona e nasce dall'esplicita esigenza di creare uno spazio comunitario di aggregazione per il benessere sociale. Di conseguenza, questa struttura si avvale di un grande valore sociale.

- la piscina comunale di Pergine Valsugana, assegnata nel 2018 alla società Rarinantes, è centro delle attività natatorie dell'alta Valsugana e dell'Altopiano della Vigolana. Le attività organizzate dalla società sono frequentate da persone residenti non solo nella zona di Pergine Valsugana bensì provenienti da tutta l'area circostante. La comunità rappresenta il principale destinatario e fruitore dei servizi offerti e si compone di persone appartenenti a diverse fasce di età, con differenti necessità e molteplici interessi. Si tratta principalmente di bambini, ragazzi, adulti, anziani, disabili, stranieri, studenti, famiglie, sportivi, ecc. accolti dalla società senza nessun tipo di distinzione e a cui vengono offerti servizi ed attività corrispondenti alle singole esigenze
- il centro sportivo e piscina comunale di Levico Terme, che offre molteplici opportunità per intraprendere un percorso di avvicinamento allo sport, all'acquaticità e al wellness per tutta la comunità della Valsugana e non solo. Rari Nantes offre infatti corsi di nuoto per tutte le età e lezioni di aqua dynamic, aqua work e aqua body bike, ed intende attivare a breve un centro per i corsi fitness 'fuori dall'acqua', per poter soddisfare a pieno le richieste ed i bisogni della comunità

L'organizzazione è inserita in una vasta rete collaborativa e partecipativa che si compone di enti istituzionali, associativi e formativi. Difatti RNV è affiliata alla FIN, FITRI, FIPSAS, FINP, FISDIR e al CONI, in quanto centro di avviamento allo sport. Inoltre, la società sportiva Rari Nantes è accreditata al Fondo Sociale Europeo per i buoni di servizio della comunità europea.

RNV gestisce direttamente gli impianti dove opera, ossia:

-piscina di Borgo Valsugana e relativo Lido, dove collabora con le Comunità di Valle Bassa Valsugana e Tesino Borgo Valsugana, i comuni di Borgo Valsugana, Castel Ivano, Levico Terme e Pergine Valsugana. Altri stakeholders sono la cooperativa CS4 e le associazioni sportive Borgo Sport Insieme, Veloce Club Borgo e US Borgo.

-piscina comunale Pergine Valsugana (con Lido estivo) dove collabora con molti stakeholders tra Comune e associazioni sportive.

-piscina e palasport di Levico Terme, dove collabora con molteplici stakeholders (Comune locale, Comunità di Valle Alta Valsugana, Cassa Rurale Alta Valsugana, CS4 Cooperative sociali, US Levico Calcio, ASD Pallavolo Levico, Vigili del Fuoco Alta Valsugana - i quali vengono formati da RNV al nuoto e al salvamento-)

-piscina di Roncegno Terme (periodo estivo - campus sportivo). In questo contesto la società si relaziona con il Comune locale, la Comunità di Valle Bassa Valsugana e Tesino, la Cassa Rurale Bassa Valsugana e Tesino e la Volksbank.

-piscina di Castel Ivano Strigno (periodo estivo). RNV si relaziona con il Comune locale per l'organizzazione del campus sportivo.

-piscina del Castel Tesino (periodo invernale). RNV si relaziona con il Comune locale per l'organizzazione di corsi di nuoto.

Ai fini del presente progetto vanno in particolare evidenziate le collaborazioni con gli istituti scolastici dei comuni nei quali si trovano le piscine e di quelli limitrofi: RNV organizza per tutti queste istituzioni percorsi di acquaticità e corsi di nuoto dedicata ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado con la finalità di favorire corretti stili di vita e un precoce avvicinamento all'attività sportiva dilettantistica. Inoltre collabora con la cooperativa sociale CS4 con una iniziativa dedicata a persone diversamente abili per favorirne l'attività acquatica particolarmente utile nel superare il disagio motorio. Su queste due iniziative saranno specificamente impiegati i ragazzi/le ragazze in servizio civile.

Il progetto di servizio civile si inserisce in questo articolato panorama di attività e questa fitta rete collaborativa e relazionale con l'intera comunità, come opportunità in primo luogo di attivare la responsabilità civica e sociale dei giovani, coinvolgendoli nella gestione e nella quotidiana attività della società a contatto con la comunità e, in secondo luogo, di far sì che l'organizzazione possa beneficiare di nuovi spunti e punti di vista alternativi rispetto a quelli usuali. Al/alla giovane sarà proposto di collaborare nell'attività di assistenza a bordo vasca per il supporto dei bagnanti (bambini, ragazzi, anziani, utenti con handicap, sportivi, ecc.) e degli altri collaboratori (assistenti bagnanti, istruttori, personale), in modo da acquisire competenze professionali specifiche spendibili sul mercato del lavoro ed essere parte attiva e responsabile nell'offrire un servizio che va a beneficio dell'intera comunità, data la natura civico-sociale e territoriale della presente proposta.

La volontà di riproporre quest'iniziativa SCUP deriva dal successo di passati progetti SCUP molto simili a questo, nel raggiungere obiettivi di formazione, inserimento attivo alla vita sociale/lavorativa ed educazione alla cittadinanza e solidarietà sociale. A testimonianza di questo, Fabio Mazzarano, giovane in SCUP presso RNV, ci racconta: "ho svolto attività a bordo vasca, come affiancamento agli assistenti bagnanti e agli istruttori, e negli ultimi mesi con il conseguimento del brevetto di istruttore ho iniziato a tenere io qualche corso collettivo. Mi sono sempre trovato bene con gli operatori, che sono simpatici e molto disponibili. È un'esperienza che consiglio, soprattutto a chi ama il mondo dello sport". Le modifiche che si possono riscontrare in questo progetto rispetto a "Apprendere la responsabilità a bordo vasca per essere cittadini responsabili" derivano dal confronto con e dal contributo di Alessandro Pulin, che sta completando i suoi dodici mesi di servizio civile. Sostanzialmente il suo punto di vista va nella direzione di dedicare più tempo e più attenzione alle attività dedicate a minori e diversamente abili nella promozione dello sport, riducendo il tempo dedicato a corsi di nuoto e assistenza generica ai bagnanti.

2. La definizione delle finalità e degli obiettivi (misurabili, almeno in parte) del progetto, che sono sostanziati nel percorso formativo proposto e che devono essere coerenti con le finalità del SCUP

Coerentemente con le finalità generali del SCUP, il presente progetto, basato sulla centralità e l'empowerment della persona, si prefigge di:

- promuovere e sostenere la formazione civica, sociale e professionale dei giovani attraverso il loro inserimento in un contesto lavorativo a stretto contatto con la comunità locale ed i relativi bisogni.
- favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e promuovere il senso di appartenenza alla comunità provinciale, nazionale e globale attraverso un'esperienza di cooperazione e

solidarietà volta a favorire lo sviluppo di una sensibilità intergenerazionale e multiculturale, vista la varietà dell'utenza da assistere.

Tenendo in considerazione l'evoluzione delle passate esperienze, il presente progetto si propone come obiettivo quello di presentare e formare il/la giovane relativamente al ruolo di assistente bagnanti e istruttore corsi, attraverso l'espletamento di attività di supporto a queste due figure. L'affiancamento consentirà l'acquisizione di competenze relative al ruolo di assistente bagnanti e al ruolo di istruttore, ovvero alla gestione del bordo vasca, all'organizzazione e gestione di corsi e all'assistenza degli utenti con diversi bisogni, con specifica attenzione ai bambini delle scuole e ai disabili coinvolti tramite la cooperativa CS4. L'esperienza di servizio civile garantirà una prospettiva completa, soddisfacente e dettagliata dei due ruoli, grazie all'inserimento del/la giovane in modo attivo e partecipativo come supporto e all'autonomia di gestione del settore affidatogli qualora lui/lei decidesse di integrare le competenze acquisite con corsi professionali ad hoc. Il/la giovane sarà inserito in un contesto educativo e di crescita non solo dal punto di vista professionale-lavorativo, bensì anche per quanto riguarda la cittadinanza responsabile e la solidarietà sociale, che saranno obiettivi formativi fondamentali vista la composizione variegata dell'utenza. Difatti, il/la giovane si relazionerà con bambini, anziani, disabili ed altre persone in situazioni svantaggiate, imparando a interagire con loro ed offrire loro adeguato supporto in un'ottica di una comunità solidale, integrativa e sensibile formata da cittadini attivi e responsabili.

Le competenze acquisibili possono essere divise in competenze tecniche (hard skills) e competenze relazionali e trasversali (soft skills). Le hard skills saranno meglio dettagliate nel seguente punto 4.

Le soft skills che si intende sviluppare nel volontario sono:

- capacità di identificare i bisogni degli utenti, di interagire positivamente con essi e relazionarsi in modo efficace, valutabile nel grado di soddisfazione degli utenti e dalla loro richiesta di ulteriori interazioni con il personale.
- capacità organizzative nella gestione del bordo vasca e nell'organizzazione dei corsi, valutabile nell'efficienza ed efficacia del servizio svolto.

-capacità di lavorare in gruppo e in autonomia, valutabile attraverso la qualità delle interazioni con i dipendenti e collaboratori della società così come dal raggiungimento di risultati autonomi.

-capacità di gestione di gruppi, valutabile nell'autonomia raggiunta nel coordinare attività, guidare spostamenti e dare indicazioni.

-capacità di essere un cittadino attivo, responsabile e sensibile all'interno della comunità, valutabile nell'atteggiamento assunto e nella propensione ad essere promotore di valori civico-sociali di solidarietà.

3. Le attività previste, indicate in modo preciso e concreto, evitando formulazioni generiche e dettagliando cosa ci si aspetta dal giovane, cosa deve fare, in che tempi e in che modi

Le attività previste avranno inizio il 1° dicembre, se tutto seguirà il corso previsto, e si concluderanno dopo 12 mesi.

L'intenzione è quella di offrire una panoramica ampia e completa di tutte le attività di competenza dell'assistente a bordo vasca e dell'istruttore di corsi, con l'obiettivo di raggiungere una totale autonomia nel supporto a queste figure e accrescere l'interesse del/della giovane in questi ruoli lavorativi con l'ottica di uno sviluppo professionale futuro in questa direzione.

Il lavoro si focalizzerà quindi sull'attività di supporto e affiancamento agli assistenti bagnanti e agli istruttori dei corsi a bordo vasca, in particolare durante la presenza di ragazzi delle scuole, disabili e bambini coinvolti nei centri estivi per veicolare stili di vita salutari e avvicinare le nuove generazioni alla pratica sportiva.

In particolare il/la giovane si occuperà di:

- supportare l'assistente bagnanti nello svolgimento dei suoi compiti*:
 - o vigilare la piscina e il piano vasca al fine di garantire la sicurezza degli utenti che la frequentano;
 - o prevedere eventuali incidenti che possono capitare in acqua o sul piano vasca;
 - o assistere i bagnanti in ogni loro richiesta;
 - o verificare che i bagnanti si comportino in modo adeguato negli spazi di competenza;
 - o supportare i bagnanti che lo richiedono nell'entrata ed uscita dall'acqua.

- assistere gli istruttori dei corsi nella preparazione e svolgimento delle attività*:
 - o preparazione materiale per i corsi;
 - o monitorare lo svolgimento del corso;
 - o fornire assistenza ai corsisti che richiedono supporto;
 - o assistere i corsisti nell'entrata ed uscita dall'acqua.
- occuparsi della cura, della sistemazione e della gestione del bordo vasca (allestimento delle strutture accessorie a bordo vasca, pulizia dei camminamenti, apertura ombrelloni e sdraio, preparazione materiali per i corsi, ecc.).
- partecipare all'organizzazione degli spazi per le attività proposte e all'organizzazione dei corsi.

*L'affiancamento agli assistenti bagnanti e agli istruttori ha l'obiettivo di stimolare l'interesse verso queste figure professionali e verso il loro ruolo sociale/civile nel servire la comunità. Il/la giovane tuttavia, supporterà queste figure in una prospettiva di complementarità e non sostituzione, in quanto lui/lei non sarà responsabile per interventi di salvataggio o altre attività per cui vengono richieste competenze specifiche riconosciute tramite l'acquisizione di un brevetto.

In particolare, il lavoro di supporto a bordo vasca richiederà alla persona di interagire con soggetti che necessitano particolare supporto e di relazionarsi quindi con diverse tipologie di utenti con molteplici e differenti esigenze. In pratica il/la giovane svilupperà la capacità di affiancare le attività didattiche ed i servizi a bordo vasca, accompagnare i corsisti, supportare i disabili e le categorie svantaggiate, in linea con la natura civico-sociale del servizio.

I soggetti che il/la giovane assisterà saranno principalmente:

- Bambini
- Gruppi
- Anziani
- Persone con diverse abilità
- Altri soggetti richiedenti supporto (utenti, istruttori dei corsi, ecc.)

Nel primo periodo, il/la giovane verrà supportato dall'OLP e dai collaboratori del centro che presenteranno il ruolo, mostreranno e spiegheranno le attività da svolgere, e assisteranno il soggetto nello svolgimento dell'attività di supporto a bordo vasca. La formazione informale, così come quella formale, ed il job-shadowing saranno difatti la

modalità principale per trasmettere conoscenze e aumentare le competenze del/della volontario/a.

Il livello di autonomia nel supporto al personale nell'area di bordo vasca aumenterà gradualmente in base alle abilità dimostrate dal soggetto, alle competenze acquisite e al livello di preparazione e volontà del soggetto ad assumersi più responsabilità nel ruolo, pur sempre a supporto degli assistenti bagnanti e degli istruttori. Qualora il/la giovane decidesse di conseguire il brevetto di istruttore o assistente bagnante, più autonomia nello svolgimento dei compiti sarebbe garantita nell'ottica di una formazione ed esperienza professionale più intensa.

4. Le competenze acquisibili, con preciso riferimento ad un repertorio regionale o nazionale

Il percorso intende offrire al/alla giovane una panoramica ampia ed approfondita del ruolo di assistente a bordo vasca e istruttore di corsi di una struttura sportiva polivalente. Si immagina pertanto che il/la giovane coinvolto abbia una panoramica completa dell'attività complessiva alla fine dell'esperienza di servizio civile, durante la quale potrà sperimentare il ruolo indirettamente, tramite il supporto all'assistente bagnanti/istruttore, o direttamente, qualora il/la giovane decida di frequentare e finalizzare il corso per assistenti bagnanti. Il servizio civile consentirà al/alla volontario/a di acquisire competenze specifiche e offrire un servizio di supporto alla comunità, anche nell'ottica di un percorso personale di crescita umana e professionale.

Le competenze che potranno essere approcciate ed eventualmente acquisite tramite brevetto, facendo riferimento al repertorio della Regione Liguria (<http://professioniweb.regione.liguria.it/Dettaglio.aspx?code=0000000068>) e <http://professioniweb.regione.liguria.it/Dettaglio.aspx?code=0000000158>) e al repertorio ISFOL (<http://professionioccupazione.isfol.it/scheda.php?id=5.4.8.7.0>) sono le seguenti:

- *Assistente bagnanti (bagnino)*: Il Bagnino si occupa della sicurezza dei bagnanti in piscina e a bordo vasca, assistendoli in ogni loro richiesta. Controlla le condizioni della piscina e verifica che i bagnanti si comportino in modo adeguato. Vigila sulle persone in acqua e interviene in caso di pericolo o rischio di annegamento. Somministra i primi soccorsi in caso di incidenti in acqua. È impegnato nel montaggio e nell'allestimento delle cabine e delle strutture accessorie a bordo vasca. Si occupa della cura, della sistemazione e della

gestione del bordo vasca (pulisce i camminamenti, apre gli ombrelloni e le sdraio, prepara i materiali per i corsi, ecc.). La valutazione si baserà sul grado di autonomia raggiunto dalla persona, dalla capacità di rispondere alle esigenze degli utenti e al grado di soddisfazione di questi.

- *Allenatore/istruttore sportivo*: L'Allenatore realizza programmi di allenamento mirati per l'attività sportiva, la prevenzione e la promozione della salute; consiglia, motiva e aggiorna gli atleti, individualmente o in squadra, così da permettere il miglioramento delle loro prestazioni sportive e/o del loro stato di benessere. Predispone programmi per ottimizzare il rendimento muscolare, tecnico e mentale. Tanto nello sport competitivo, quanto nello sport del tempo libero, si confronta con persone di età e motivazione diversa. Le competenze acquisite durante il servizio saranno innanzitutto dichiarate nel progetto di SCUP ed in particolare nella valutazione finale dei risultati raggiunti dal/dalla giovane. Soft e hard skills sviluppate saranno riconosciute dalla società RNV, tramite il rilascio di un certificato attestante le competenze acquisite durante l'anno di servizio. Qualora il/la ragazzo/a decidesse di partecipare al corso per l'ottenimento del brevetto di bagnino offerto da RNV, lui/lei otterrebbe il certificato riconosciuto dalla FIN e con valenza su tutto il territorio nazionale.

5. La descrizione delle/dei giovani da coinvolgere (senza porre "requisiti") e le relative modalità di svolgimento della valutazione attitudinale

La proposta è rivolta a ragazzi/ragazze motivati, flessibili, con capacità relazionali e interesse per le attività dell'organizzazione, in particolare per l'ambito assistenziale e sportivo. Si richiedono buone abilità natatorie per facilitare il servizio di supporto all'assistente bagnanti e agli istruttori, e per facilitare l'eventuale acquisizione del brevetto. La modalità di selezione sarà basata sulla raccolta di curricula, lettere motivazionali e colloquio conoscitivo per la valutazione attitudinale del/della candidato/a. In particolare, il colloquio sarà utile non solo per la commissione, ma anche per i/le giovani per capire l'effettiva adeguatezza della struttura rispetto alle proprie motivazioni e attese.

I criteri saranno volti a formare una graduatoria basata sui principi di pari opportunità, meritocrazia e non discriminazione.

-CV (30 punti) nel quale verranno valutati positivamente: titoli di studio con preferenza per percorsi universitari nell'ambito assistenziale/sportivo; volontariato o attività di

assistenza a soggetti con diversi bisogni; brevetto di assistente bagnante della FIN; brevetto di bagnino di salvataggio della SNS; attestati di qualificazione come istruttore/istruttrice di discipline sportive; attività agonistica in qualunque disciplina; corsi di primo soccorso o antincendio; appartenenza ad associazioni di volontariato.

-lettera motivazionale (20 punti), dalla quale si intende comprendere le ragioni e le attese del/ della candidato/a a svolgere il periodo di servizio civile presso RNV.

-colloquio (50 punti), durante il quale saranno valutate insieme al/la ragazzo/a l'aderenza tra le attese delle due parti e l'effettiva adeguatezza della proposta di RNV rispetto a quanto desiderato dalla persona.

6. Le caratteristiche professionali e il ruolo dell'OLP (tutor) e di tutte le figure che affiancheranno i/le giovani durante lo svolgimento del progetto

All'interno della società il/la volontario/a sarà affiancato/a da personale competente per quanto riguarda il ruolo di assistente bagnante/istruttore e gestione del bordo vasca e dei corsi, e si relazionerà anche con altri collaboratori della struttura.

L'OLP sarà la coordinatrice delle attività educative dedicate alle scuole e dei campus estivi per minori. Secondo le indicazioni di Alessandro Pulin, come detto un giovane che sta ultimando il progetto "Apprendere la responsabilità a bordo vasca per essere cittadini responsa-bili", questa nuova versione del progetto si concentrerà maggiormente sulle attività dedicate a bambini e diversamente abili, pertanto l'OLP è individuato nella persona che direttamente gestisce queste attività.

Durante l'espletamento dell'attività verrà comunque fatto affidamento su diversi collaboratori, competenti ed affidabili, talvolta supportati anche da volontari, in modo che il/la giovane si integri facilmente nello spazio di sua competenza, così come nei vari livelli all'interno della struttura. Le figure che affiancheranno il/la giovane, oltre all'OLP possono essere schematizzate come di seguito:

- l'assistente bagnanti sarà la persona di riferimento che il/la ragazzo/a affiancherà per l'espletamento delle attività di bordo vasca e per l'assistenza ai fruitori;
- gli istruttori dei corsi saranno supportati dal/dalla volontario/a nella gestione delle attività di loro competenza;
- l'addetto all'organizzazione dei corsi e delle attività in piscina sarà punto di riferimento per l'organizzazione degli spazi e dei compiti del/ della ragazzo/a.

Queste figure garantiscono al/alla giovane in SCUP un accompagnamento continuativo e stabile e sono punto di riferimento e guida nel quotidiano. L'affiancamento a questi soggetti altamente competenti e la collaborazione nell'organizzazione e gestione delle varie attività garantiranno un apprendimento indiretto tramite job shadowing e diretto tramite learning by doing.

All'interno della struttura, la persona in servizio civile avrà la possibilità di conoscere gli altri collaboratori e volontari in modo da sentirsi parte di una realtà lavorativa connessa e integrata.

7. Le modalità organizzative, dove si descrivono le modalità di svolgimento del progetto e la connessione con le altre attività dell'organizzazione

Il Servizio Civile presso la società sportiva RNV prevede un ammontare complessivo di 1440 ore annue. Il progetto prevederà l'impiego della persona su turni di 5 ore giornaliere per 6 giorni settimanali esclusi i giorni festivi per un totale di 30 ore settimanali. I turni rientrano nell'arco temporale dalle 8 alle 20. L'impegno quotidiano potrà avere il seguente orario indicativo di norma così articolato, con possibilità di modificare il giorno di riposo fisso secondo richiesta del/ della giovane:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato:

1° turno: dalle 9 alle 14

oppure 2° turno: dalle 14 alle 19

- giorno di riposo fisso: domenica

I giorni e gli orari di lavoro presentati sono indicativi in quanto solitamente vengono stabiliti su base mensile da parte del coordinatore e verranno concordati con maggiore precisione con il/la volontario/a, a seconda delle sue esigenze e preferenze. Gli orari, così come le giornate di lavoro potranno subire delle modifiche anche rilevanti in corrispondenza dell'avvio di corsi, progetti, eventi e attività specifiche. Ogni cambiamento verrà comunicato e concordato in via preventiva (min. una settimana di anticipo) con l'OLP.

L'area di bordo vasca sarà di competenza del/ della volontario/a in supporto all'assistente bagnanti e agli istruttori. Inizialmente verrà offerta un'introduzione al lavoro di supporto per fornire informazioni dettagliate sullo svolgimento del ruolo, con esempi e dimostrazioni, in modo da accompagnare il/la giovane nel suo percorso di osservazione,

conoscenza ed apprendimento. Nei primi mesi l'affiancamento sarà costante da parte del tutor o dell'addetto all'attività specifica (assistente bagnanti, istruttori), con formazione informale e job shadowing, dopodichè maggiore autonomia di gestione verrà gradualmente data alla persona in servizio civile, pur garantendo costante assistenza se richiesta. Periodicamente (almeno ogni mese) saranno dedicate almeno due ore alla valutazione congiunta delle capacità acquisite.

L'obiettivo è quello di accrescere le competenze del/della volontario/a relativamente al ruolo di assistente bagnante e istruttore, attraverso l'attività di supporto a queste due figure. Il/la ragazzo/a sarà accompagnato/a in un percorso di scoperta, conoscenza, crescita e sviluppo sia dal punto di vista professionale, che umano/sociale, vista la natura fortemente civica e territoriale del servizio proposto.

Per garantire un buon funzionamento del progetto, nella fase iniziale verrà dedicato del tempo anche alla conoscenza reciproca tra il/la giovane ed il personale della struttura, così da garantire l'inserimento della persona in un contesto familiare e collaborativo.

8. Il percorso di formazione specifica del/la giovane, con l'indicazione degli argomenti che saranno trattati e la scansione temporale, pur generica

Il percorso formativo prevede la partecipazione alle giornate formative offerte dalla Provincia Autonoma di Trento, finalizzate alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. Il/la giovane parteciperà alla formazione generale per 7 ore al mese.

La formazione specifica, finalizzata alla trasmissione delle informazioni e conoscenze necessarie per l'espletamento delle attività previste dal progetto, sarà impartita durante il servizio civile presso le strutture gestite da RNV e sarà legata allo svolgimento delle attività quotidiane. Si tratterà quindi di apprendimento informale (job shadowing e learning by doing) affiancato a momenti teorici durante i quali formatori esperti trasferiranno competenze specifiche in relazione a:

- presentazione della società Rari Nantes Valsugana per far conoscere l'organizzazione, il suo staff, i suoi principi ed il contesto territoriale e sociale: 4 ore
- norme di sicurezza sul lavoro: 8 ore (2 blocchi da 4 ore ciascuno)
- primo soccorso: 8 ore (2 blocchi da 4 ore ciascuno)
- formazione relativa al ruolo di assistente bagnante (qualifica, attività, competenze, ecc.) e alla gestione del bordo vasca: 8 ore (2 blocchi da 4 ore ciascuno)

- formazione relativa al ruolo di istruttore corsi (qualifica, attività, competenze, ecc.): 8 ore (2 blocchi da 4 ore ciascuno)
- norme di sicurezza e norme comportamentali per il supporto alle persone, all'assistente bagnanti e agli istruttori dei corsi nello spazio a bordo vasca: 8 ore (2 blocchi da 4 ore ciascuno)
- formazione relativa all'animazione socio-culturale e all'educazione allo sport per bambini: 4 ore
- formazione relativa all'integrazione di anziani, persone con disabilità o in altre situazioni svantaggiate: 4 ore
- formazione relativa alla cittadinanza attiva e al senso comunitario: come il supporto a bordo vasca favorisca lo sviluppo di solidarietà e sensibilità: 4 ore
- formazione relativa allo sport come fattore di benessere e integrazione: 4 ore
- formazione relativa alle competenze trasversali spendibili nel contesto lavorativo (team-working, problem-solving, decision-making e strategie di comunicazione e collaborazione): 4 ore

La formazione specifica qui presentata per aree ammonta a 64 ore.

A margine di questo alla persona sarà proposta, su base volontaria e non vincolante, la possibilità di completare la formazione per diventare assistente bagnanti, così da poter approfondire la conoscenza del ruolo, certificare le competenze professionali acquisite durante il servizio civile e garantirne l'immediata spendibilità nel mondo del lavoro. Si tratta di un corso di 70 ore, preceduto da una selezione e dalla dimostrazione di possedere abilità natatorie e seguito da degli esami finali. Una volta superati, il corsista riceverà l'attestato di assistente bagnanti e anche l'attestato BLS (Basic Life Support and Defibrillation) con esame finale dell'Azienda Sanitaria di Trento. Questo corso sarà completamente a carico di RNV, con un costo pari a 900 euro. Nel caso in cui il/la giovane optasse per il percorso da assistente bagnante le ore di formazione specifica sopra menzionate saranno in parte ridotte, poiché molti degli argomenti saranno trattati direttamente all'interno del corso.

Inoltre, da quanto emerso dalla prima edizione di questo progetto SCUP, si è deciso di introdurre anche la possibilità per il/la giovane di frequentare i corsi per conseguire il brevetto di istruttore. Questo corso prepara all'insegnamento di corsi di nuoto e permette al/alla volontario/a di ottenere il brevetto di istruttore, certificato dalla FIN, con valenza a

livello nazionale. Il costo della partecipazione a questo corso sarà a carico del/della giovane.

9. La gestione del monitoraggio, in coerenza con quanto previsto dai criteri

Il/la giovane verrà coinvolto attivamente nella fase di monitoraggio, in quanto si desidera verificare che il progetto in corso rispecchi le aspettative ed aspirazioni del/della giovane.

Il progetto prevede monitoraggi periodici delle attività svolte e delle competenze acquisite. Il monitoraggio sarà realizzato in modo costante e continuativo secondo una scheda predefinita con l'obiettivo di verificare in corso l'avanzamento del percorso di apprendimento.

Il responsabile del monitoraggio sarà l'OLP che farà riferimento e coinvolgerà tutto il personale della struttura che abbia avuto modo di lavorare con il/la giovane, nell'ottica di una comunità educante dove tutti i lavoratori collaborano alla buona riuscita del progetto.

Il coinvolgimento attivo del/la ragazzo/a sarà fondamentale in questa fase, in quanto le sue opinioni, feedback e proposte saranno essenziali per la revisione, modifica e miglioramento del progetto stesso, sia per quanto riguarda il progetto in fase di svolgimento che potrà essere riadattato alla luce di questi commenti, sia per un'eventuale futura replica del progetto stesso.

Il monitoraggio avrà quale momento istituzionalizzato un confronto mensile, eventualmente più frequente ove se ne ravvisi la necessità. Il/la giovane potrà rivolgersi all'OLP in qualsiasi momento.

Così come previsto dai criteri, gli strumenti saranno:

- una scheda-diario dove il/la giovane annoterà le attività svolte, i compiti assegnati ed eseguiti, il ruolo ricoperto e i risultati raggiunti, le relazioni instaurate con colleghi e fruitori del servizio, le competenze acquisite e gli interessi manifestati, considerazioni complessive sul gradimento dell'attività svolta nel corso del periodo
- una scheda di monitoraggio del progetto compilata dall'OLP contenente una indicazione generale dello svolgimento delle attività, i risultati raggiunti, una valutazione sull'aderenza alle previsioni iniziali del progetto, il contributo del progetto alle attività dell'organizzazione. Si tratta di uno strumento utile al/alla giovane per capitalizzare le competenze acquisite, sia come lavoratore che come cittadino attivo

- report conclusivo delle attività svolte, redatto dall'OLP in conclusione dell'intero percorso con l'indicazione delle competenze acquisite, la valutazione della crescita del giovane, eventuali indicazioni per lo sviluppo di un progetto di vita e del lavoro futuro, l'acquisizione di competenze inerenti alla cittadinanza attiva.

Infine, al/la giovane in servizio civile verrà chiesto di formulare un resoconto finale, riassuntivo anche dei feedback forniti durante tutto il periodo di servizio, relativo al progetto stesso e alle sue caratteristiche.

10. la dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile che il progetto garantisce ai partecipanti.

Il progetto proposto permetterà al/alla giovane di sviluppare competenze trasversali di importante valore sociale, non solo per la collettività locale, bensì per la comunità globale. Difatti, l'assistenza e la cura del benessere delle altre persone possono essere un potente mezzo di educazione alla responsabilità e alla sostenibilità sociale.

L'attività di assistenza agli utenti potrà essere un modo per acquisire empatia e sensibilità, con conseguenti positive ricadute sul contesto sociale. Difatti, la società RNV attraverso questo progetto di servizio civile permetterà al/alla giovane lo sviluppo di competenze di alto valore sociale attraverso il contatto diretto con diverse fasce della popolazione con bisogni ed interessi differenti. In particolare, le attività di assistenza agli utenti con disabilità fisiche o appartenenti ad altre categorie svantaggiate stimolerà la sensibilità del/della giovane riguardo al tema dell'inclusione sociale di queste persone e porterà beneficio all'intera comunità. La possibilità di relazionarsi con utenti di diverso sesso, età, etnia, origine, cultura, religione, condizioni personali o sociali, stimoleranno nella persona la nascita di principi di uguaglianza, sensibilità, accettazione ed integrazione.

Si intendono inoltre trasmettere i valori relativi allo sport, al benessere fisico e mentale, alla partecipazione e al gioco. La partecipazione attiva risulterà nell'incremento e nello sviluppo delle competenze interpersonali, così come dei principi sociali e sportivi alla base della crescita e della prosperità della collettività.

Infine, complessivamente, le attività della società Rari Nantes hanno una fortissima attinenza al volontariato sportivo, che potrà essere sviluppato dal/dalla giovane in seguito al percorso del SCUP. Il volontariato è difatti una forma di responsabilità sociale che va a

beneficio dell'intera collettività, in quanto basato sulla volontà di aiutare e sostenere i membri della comunità locale e globale per lo sviluppo sociale ed il benessere collettivo.

La rete comunitaria con cui il/la volontario/a entrerà a contatto grazie al progetto di SCUP presso la struttura RNV, si estende a diverse tipologie di utenti, appartenenti a categorie e fasce di età diverse. Questo permetterà al/la giovane di sviluppare competenze interpersonali di grande valore sociale e di impatto positivo per l'intera collettività.